ORTHO TRIBUNE

DENTAL TRIBUNE

The World's Dental Newspaper · Italian Edition

Marzo 2021 - anno XVII n. 3

www.dental-tribune.com

AD

SPECIALE ODONTOIATRIA & SPORT

Sport e salute orale, un connubio fondamentale

In questo numero, proponiamo ai nostri lettori uno speciale sul tema dell'odontoiatria sportiva, utile ad approfondire il legame tra le funzioni orali e l'attività atletica.

da pagina 6

Le nuove sfide dell'odontoiatria

Intervista al Prof. Adriano Piattelli

La Tueor Servizi ha avuto il piacere di intervistare il Prof. Adriano Piattelli, professore ordinario dell'Università G. D'Annunzio di Chieti e uno dei ricercatori più importanti in ambito nazionale e internazionale. Con il professore abbiamo fatto il punto della situazione sull'odontoiatria e su come potrebbe essere il futuro della ricerca e dalla formazione in un periodo particolarmente complesso a causa della pandemia.

› pagina 2

AD

TEKNOSCIENZA

Nuove evidenze sull'efficacia del CPC nella riduzione della carica virale del SARS-CoV-2 9

Cosa possono fare i professionisti del settore dentale per affrontare l'antibiotico resistenza 10

NOTIZIE DALLE AZIENDE

S.O.S. Save Our Smiles: rafforzare il sistema immunitario e preservare il sorriso 12

Una guida all'odontoiatria eco-friendly

Monique Mehler

LIPSIA, Germania: la sostenibilità in odontoiatria è più di una tendenza. È una realtà che le aziende, di qualsiasi dimensione siano, devono affrontare trovando modalità per adattarsi se vogliamo sostenere un pianeta vivibile per le generazioni future. A prima vista questo potrebbe sembrare un compito impossibile essendoci così tanto da tenere in considerazione. Cosa si dovrebbe fare? Da dove cominciare? Quanto tempo e denaro costerà? C'è molto da fare ma ci sono anche molti cambiamenti che possono essere messi in atto quasi nell'immediato per un futuro più green, cambiamenti poco costosi e talvolta anche gratuiti. Oltre ad un'iniziale discussione sull'argomento, questo articolo fornisce alcuni suggerimenti pratici di facile implementazione e un focus per i titolari di studio odontoiatrico che già stanno praticando un'odontoiatria consapevole e rispettosa dell'ambiente. Prima di considerare come possono agire i singoli professionisti del settore dentale, facciamo un breve excursus nella storia dell'odontoiatria eco-friendly e scopriamo cosa significa effettivamente guardando a fatti e cifre. In generale, l'obiettivo principale dell'odontoiatria eco-friendly è quello di arrecare il minor danno possibile all'ambiente garantendo al contempo il controllo delle infezioni e la qualità delle cure.

› pagina 3

AD

Le nuove sfide dell'odontoiatria

Intervista al Prof. Adriano Piattelli

< pagina 1

Quali potranno essere i punti di forza sviluppati durante la pandemia su cui potrà lavorare l'odontoiatria?

L'utilizzo di tutte le varie piattaforme, Skype, Zoom, Teams per lezioni, esami, riunioni accademiche, concorsi, seminari, webinars, incontri scientifici ed organizzativi, sicuramente è stato molto positivo e avrà un importante impatto anche dopo che la pandemia sarà stata sconfitta. Un argomento che stiamo affrontando, con un gruppo di Psicologi, è lo studio delle reazioni psicologiche negli Odontoiatri durante la pandemia. Inoltre, in ambito clinico sono state implementate ulteriori procedure di sicurezza per ridurre al minimo oppure, meglio, annullare i rischi di trasmissione di infezioni.

Come valuta la telemedicina? Pensa che questo metodo possa avere una significativa evoluzione nei prossimi anni e quali sono a suo avviso i vantaggi delle tecnologie digitali?

Le tecnologie digitali stanno cambiamo l'odontoiatria, basti pensare a quello che si è fatto e che si sta facendo in campo protesico e non solo. Qualche anno fa è stata fondata una Società Scientifica, la Digital Dentistry Society, che sta operando molto bene in questo campo. La telemedicina rappresenterà uno degli sbocchi della Medicina del futuro, permettendo l'eventuale diagnosi, la terapia e il follow-up dei pazienti a distanza. Un lavoro eccellente viene fatto da anni dall'Università di Palermo nel campo della Medicina e Patologia Orale. In Abruzzo, negli anni scorsi, sono stati realizzati diversi servizi di Telemedicina, che hanno riguardato gli ambiti chirurgico, radiologico, cardiologico, etc.

Passando a parlare di uno degli ambiti di cui sicuramente è più affezionato, cosa ci può dire riguardo la ricerca in ambito odontoiatrico? Quali sono le tematiche che saranno investite da importati innovazioni nei prossimi anni?

Uno dei campi che sicuramente avrà un enorme sviluppo e un grande impatto, a cominciare dall'immediato futuro, sarà quello di tecniche di intelligenza artificiale (AI) applicate alle Scienze Mediche. Si è passati da circa 200 pubblicazioni in questo campo nel 2005 a più di 7000 nel 2018. Gran parte delle pubblicazioni si riferivano a tematiche di Oncologia, Patologia, Radiologia, Chirurgia, Psichiatria e Neurologia. Erano presenti, però, quasi 200 pubblicazioni in campo odontoiatrico. Recentemente ho avuto occasione di leggere e studiare due articoli con l'utilizzo di Deep Convolutional Neural Network (DCNN) per il riconoscimento della tipologia di un impianto dentale. Abbiamo appena sottomesso nell'ambito di un progetto bilaterale Italia-Israele un progetto realizzato insieme ad un gruppo di colleghi dell'Università Ebraica di Gerusalemme e dell'Università di Tel Aviv, con l'utilizzo di un naso artificiale per riconoscere i composti organici volatili nella possibile diagnosi di patologie peri-implantari. I maggiori campi di applicazione della AI riguarderanno, con ogni probabilità, la diagnosi ed i trattamenti di precisione, l'oncologia, la patologia computazionale e la terapia guidata dalle immagini.

© BBB Academy

Un altro campo di estremo interesse potrebbe essere l'utilizzo del grafene per rivestire impianti in titanio. Il grafene è un materiale estremamente interessante, resistente, malleabile, sottilissimo (può essere ottenuto in strati di un solo atomo di carbonio). In Odontoiatria potrebbe avere un duplice ruolo, perché studi che abbiamo condotto negli ultimi anni anche nella nostra Università hanno dimostrato un'efficace azione nel favorire la rigenerazione del tessuto osseo, e soprattutto perché ha delle importanti capacità antibatteriche. Da circa 2 anni stiamo utilizzando la schiuma di poliuretano come sostituto del tessuto osseo per condurre una serie di studi in vitro sugli impianti. Da ultimo, da circa tre anni, stiamo studiando, con risultati estremamente interessanti, incoraggianti e potrei dire entusiasmanti, un prodotto a base di acido 5-delta-aminolevulinico nella terapia della malattia parodontale e della peri-implantite. Uno studio in vitro, fatto nei nostri Laboratori e pubblicato di recente, ha mostrato l'inattivazione completa della carica batterica utilizzando 7 specie di batteri periodontopatogeni.

A livello internazionale, quali sono le ricerche che ritiene più interessanti?

Seguo con grande attenzione tutti gli studi fatti, sia in vitro che in vivo, sugli impianti a connessione Cone-Morse. Questi impianti sono un mio vecchio e grande amore e devo dire che i risultati clinici che si continuano a riportare nelle pubblicazioni sono veramente ottimi. Seguo anche tutti i lavori sugli impianti post-estrattivi, argomento sempre estremamente attuale, sulle superfici implantari e sui tentativi di renderle sempre più performanti, e sugli impianti short, ultrashort e nanoshort; attualmente stiamo studiando un impianto di 3 mm di altezza.

Sappiamo che tra le tante cariche che ricopre è attualmente il Presidente della Bone, Biomaterials & Beyond Academy, un'accademia internazionale che vede soci molto prestigiosi. Ci potrebbe illustrare qual è oggi la mission dell'Accademia, di cui lei è Presidente? Quali sono i progetti che vorrà perseguire nei prossimi anni della sua presidenza?

Anche le attività della Academy hanno subito, purtroppo, un brusco stop. Il Congresso Internazionale che si sarebbe dovuto tenere a Siviglia a Marzo 2020 è stato spostato nel mese di ottobre 2021. Non oso pensare ad un altro possibile spostamento al 2022. La BBBA è una Accademia Internazionale molto attiva e molto viva con una importante partecipazione di Colleghi Odontoiatri Italiani, Europei, e di diversi Paesi extra-europei. Negli ultimi anni sono stati organizzati dei Congressi in posti molto belli e particolari, e con un intensissimo ed estremamente interessante programma scientifico. Dall'anno scorso si è provveduto ad organizzare una serie di Webinars, su vari argomenti, tutti molto seguiti. Speriamo che la situazione possa evolvere rapidamente in meglio e che si possa ritornare tutti a riveder le stelle!

Recentemente ha assunto anche la presidenza della sezione D'Annunziana del Cenacolo Odontostomatologico. Ci illustra qual è la sua mission?

In realtà la pandemia ha complicato un poco, e soprattutto ritardato questo progetto. Negli ultimi 25 anni ho avuto contatti molto stretti e molto proficui con diversi amici e colleghi del Cenacolo Nazionale e dei diversi Cenacoli territoriali. La nostra proposta di istituire una sezione abruzzese del Cenacolo Nazionale, intitolata al Vate, è stata molto ben accolta e, speriamo, pur con tutte le precauzioni del caso, di riuscire, in tempi brevi, a portare a termine questo progetto. La mission credo sia quella di divulgazione culturale, soprattutto riferita ai colleghi più giovani. Mi piacerebbe molto se il Cenacolo Nazionale potesse essere la piattaforma su cui costruire, ad esempio, degli studi clinici multicentrici.

Redazione
Management Odontoiatrico

AD

DENTAL BIOREGULATION | ATM SKIN

Dispositivi Medici INIETTABILI a base di COLLAGENE

È un dispositivo medico
CE 0373

GUNA

GUNA S.p.a.
Via Palmanova, 71 - 20132 Milano - Italia
guna.it

DENTAL TRIBUNE
The World's Dental Newspaper · Italian Edition

PUBLISHER AND CHIEF EXECUTIVE OFFICER - Torsten R. Oemus
CHIEF CONTENT OFFICER - Claudia Duschek
DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL GMBH
Holbeinstr. 29, 04229 Leipzig, Germany
Tel.: +49 341 48 474 302 | Fax: +49 341 48 474 173
General requests: info@dental-tribune.com Sales requests: mediasales@dental-tribune.com
www.dental-tribune.com

Material from Dental Tribune International GmbH that has been reprinted or translated and reprinted in this issue is copyrighted by Dental Tribune International GmbH. Such material must be published with the permission of Dental Tribune International GmbH. *Dental Tribune* is a trademark of Dental Tribune International GmbH.

All rights reserved. © 2021 Dental Tribune International GmbH. Reproduction in any manner in any language, in whole or in part, without the prior written permission of Dental Tribune International GmbH is expressly prohibited.

Dental Tribune International GmbH makes every effort to report clinical information and manufacturers' product news accurately but cannot assume responsibility for the validity of product claims or for typographical errors. The publisher also does not assume responsibility for product names, claims or statements made by advertisers. Opinions expressed by authors are their own and may not reflect those of Dental Tribune International GmbH.

DENTAL TRIBUNE ITALIAN EDITION
Anno XVII Numero 3, Marzo 2021

MANAGING EDITOR - Patrizia Gatto
COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO - Aldo Ruspa
COMITATO SCIENTIFICO
G. Barbon, G. Bruzzone, V. Bucci Sabattini, A. Castellucci, G.M. Gaeta, M. Labanca, C. Lanteri, A. Majorana, M. Morra, G.C. Pescarmona, G.E. Romanos, P. Zampetti
COMITATO DI LETTURA E CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA
L. Aiazzi, P. Biancucci, E. Campagna, P. Campagna, M. Del Corso, L. Grivet Brancot, R. Kornblit. C. Mazza, G.M. Nardi, G. Olivi, B. Rapone, F. Romeo, M. Roncati, R. Rowland, A. Trisoglio
CONTRIBUTI
P. Biancucci, M. Mehler, I. Raimonate.
REDAZIONE ITALIANA
Tueor Servizi Srl - redazione@tueorservizi.it
Coordinamento: Adamo Buonerba
Editor: Carola Murari
C.so Enrico Tazzoli 215/13 - 10137 Torino
Tel.: 011 3110675 - 011 3097363
GRAFICA - Tueor Servizi Srl
GRAPHIC DESIGNER - Giulia Corea
STAMPA
Musumeci S.p.A.
Loc. Amérique, 97 - 11020 Quart (AO)
Valle d'Aosta - Italia
COORDINAMENTO DIFFUSIONE EDITORIALE
ADDRESSVITT srl
PUBBLICITÀ
Alessia Murari
[alessia.murari@tueorservizi.it]
UFFICIO ABBONAMENTI
Tueor Servizi Srl
C.so Enrico Tazzoli 215/13
10137 Torino
Tel.: 011 3110675
Fax: 011 3097363
segreteria@tueorservizi.it
Copia singola: euro 3,00

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C102788

DENTAL TRIBUNE EDIZIONE ITALIANA FA PARTE DEL GRUPPO DENTAL TRIBUNE INTERNATIONAL CHE PUBBLICA IN 25 LINGUE IN OLTRE 90 PAESI

È proibito qualunque tipo di utilizzo senza previa autorizzazione dell'Editore, soprattutto per quanto concerne duplicati, traduzioni, microfilm e archiviazione su sistemi elettronici. Le riproduzioni, compresi eventuali estratti, possono essere eseguite soltanto con il consenso dell'Editore. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. Non si assume responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano esclusivamente l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per le conseguenze derivanti da informazioni erronee.

Una guida all'odontoiatria eco-friendly

© Monique Mehler/DTI

< pagina 1

La FDI World Dental Federation considera la sostenibilità un principio fondamentale in odontoiatria affinché "sia praticata eticamente, con alti livelli di qualità e sicurezza nel perseguimento di una salute orale ottimale".

"La sostenibilità integra un più ampio impegno del professionista della salute orale anche nell'ambito della responsabilità sociale e ambientale. Deve essere rispettato il diritto delle generazioni future ad un mondo con risorse naturali adeguate". Tuttavia non è ancora stato regolamentato come questo dovrebbe attuarsi nello studio odontoiatrico. Il movimento ambientalista è nato negli anni '60 e '70 nel mondo occidentale. Quello che prima era considerato uno stile di vita hippy, ora è un atteggiamento più diffuso dal momento che è sempre più in aumento la consapevolezza ambientale soprattutto attraverso movimenti come il Fridays for Future che è stato fondato dalla studentessa svedese Greta Thunberg nel 2018. Statistiche fornite da YouGov (un gruppo di ricerca internazionale) ha dimostrato che, solo negli ultimi dieci anni, la consapevolezza ambientale è più che raddoppiata tra i giovani britannici. Secondo i dati, il 45% dei giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni afferma che le questioni ambientali sono una delle preoccupazioni più urgenti. Inoltre, la protezione dell'ambiente e il cambiamento climatico sono le massime priorità nella politica pubblica per gli adolescenti che vivono negli Stati Uniti, come confermato da un recente sondaggio condotto da Statista (azienda tedesca che fornisce dati di mercato e di consumo). La tendenza è simile in tutto il mondo e si traduce in azioni di politica internazionale. Le leggi sul cambiamento climatico, come l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unit, costringono i Paesi ad eliminare le emissioni di gas serra e a trovare modi per ridurle.

Quale ruolo gioca l'odontoiatria?

Certamente non è solo un settore industriale il diretto responsabile del cambiamento climatico. Lo sfruttamento collettivo del pianeta e delle sue risorse da parte della nostra società, soprattutto negli ultimi 50 anni, ha fatto sì che ora tutti debbano cooperare per fermare o convertire i danni. Come suggerisce FSI, i professionisti del settore dentale dovrebbero accettare e agire in base ad una responsabilità etica nei confronti del cambiamento climatico.

Quando si esaminano le cifre che riguardano l'impronta di carbonio un dato spicca su tutti: i pazienti e il personale che viaggiano da e verso gli studi odontoiatrici costituiscono la fetta più grande. In Inghilterra, i viaggi di spostamento costituiscono oltre il 60% dell'impronta di carbonio dentale, il consumo di energia è al secondo posto contribuendo dal 14% al 21% alle emissioni di gas serra e l'approvvigionamento arriva al terzo posto con il 19%. Uno studio condotto in Scozia ha scoperto che gli spostamenti di pazienti e personale da e per gli studi dentistici rappresentano il 45,1 % delle emissioni di anidride carbonica. Uno dei coautori dello studio, il dott. Brett Duane, è uno specialista nella salute pubblica odontoiatrica con una forte passione per la sostenibilità sanitaria.

> pagina 4

‹ pagina 3

Ha contribuito all'argomento con decine di pubblicazioni. Insieme ai suoi colleghi, ha pubblicato una serie di articoli per il British Dental Journal riguardanti la sostenibilità ambientale nello studio dentistico.

Uno di questi riguardava in particolare gli spostamenti e raccomandava quanto segue: ridurre i tempi degli appuntamenti combinando le visite per i membri della stessa famiglia, combinare procedure operative e ridurre la frequenza degli appuntamenti, implementare la teledentistry per i pazienti, incoraggiare la gestione dei cicli di lavoro del personale e il car pooling. Tuttavia, la riduzione degli spostamenti e dei pazienti è solo una delle aree da considerare tra i tanti altri fattori che contribuiscono all'inquinamento.

Cosa possono fare i professionisti del settore dentale?

Le quattro R – Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Ripensare – sono i pilastri essenziali nel guidare la responsabilità ambientale dello studio dentistico.

Ridurre:
- Eliminare la carta e passare al digitale (cartelle cliniche e radiografie)
- Apportare miglioramenti nella gestione dell'acqua e dell'elettricità (acquisto di energia verde o autogenerazione)

Riutilizzo:
- Investire in prodotti riutilizzabili (come i vassoi in acciaio inossidabile)

Riciclare:
- Riciclare i materiali (come carta e alluminio)
- Investire in articoli auto-clavabili (punte di aspirazione aria/acqua in metallo)
- Assumere il controllo della gestione dei rifiuti

Ripensare:
- Passare a prodotti monouso biodegradabili
- Educare i pazienti ad opzioni alternative (come gli spazzolini in bambù e filo interdentale biodegradabile)
- Incoraggiare pazienti e personale a spostarsi con i mezzi pubblici
- Utilizzare la teledentistry quando possibile.

Questo elenco è già abbastanza ampio per i titolari di studio dentistico che stanno iniziando il loro percorso verso la sostenibilità. Idee e suggerimenti più dettagliati possono essere trovati in questa guida rilasciata dal Centre for Sustainable Healthcare del Regno Unito che non ha scopo di lucro. In aggiunta,

© Monique Mehler/DTI

il FDI Dental Practice Committee, attualmente focalizzato sul tema della sostenibilità in odontoiatria, ha sviluppato un'infografica per i team odontoiatrici allo scopo di illustrare gli obiettivi reali e raggiungibili da implementare in ciascun studio.

Questi esempi hanno lo scopo di dimostrare che ci sono molti modi per prendere in mano la situazione. I cambiamenti su piccola scala sono un inizio importante e l'unico modo per un cambiamento a lungo termine verso un futuro più green. Ma, ovviamente, queste misure sono solo una parte del grande enigma che deve essere risolto.

Associazioni e industria apprezzano la sostenibilità in odontoiatria

Non esistono agenzie organizzative ufficiale che controllano e certificano uno studio come conforme a standard ecologici. Il portavoce dell'Australian Dental Association sulla sostenibilità, il prof. Neil Hewson, ha raccomandato di fare riferimento alle risorse della rispettiva associazione (come la dichiarazione politica e le linee guida dell'Australian Dental Associaion sulla gestione dei rifiuti dentale di amalgama) e di trovare modalità di autoregolamentazione.

In un'intervista con Dental Tribune International (DTI), il dott. James Zenk, presidente del Comitato FDI Dental Practice, ha dichiarato: "In Minnesota siamo regolamentati da agenzie governative federali, statali e locali, per quanto riguarda le indicazioni su come essere più sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico per contribuire a ridurre la nostra impronta di carbonio [...]. L'ultimo esempio di ciò riguarda un programma volontario per l'installazione di separatori di amalgama nei nostri studi e ridurre così la quantità di mercurio rilasciato nelle falde acquifere". Zenk ha spiegato di essere favorevole ai programmi volontari perché nella sua esperienza " i dentisti rispondono molto meglio ai programmi volontari piuttosto che agli organismi di regolamentazione".

Ciò significa che i dentisti e le associazioni che lavorano insieme in modo volontario e si supportano a vicenda rappresentano un fattore chiave per un cambiamento positivo. Ma per quanto riguarda l'industria in generale? I produttori e le aziende determinano ciò che è disponibile sul mercato e il tipo di opzioni sostenibili prodotte. DTI ha parlato con l'amministratore delegato dell'azienda britannica Trigiene Dental, Matthew Evershed, che ha lanciato una nuova gamma di prodotti eco-friendly nel marzo 2020. Questi includono guanti in nitrile biodegradabile, bicchieri di carta con rivestimento in amido naturale impermeabile e una gamma di prodotti per l'igiene realizzato con cartoni Tetra Pack riciclati. Evershed ha spiegato che "Trigiene Dental è molto consapevole della normale quantità di plastica monouso e di materiali di consumo non sostenibili nell'uso quotidiano negli studi dentistici". Questo ha ispirato l'azienda a pensare come ridurre o mitigare questo fenomeno perché "tutti noi abbiamo la responsabilità di attuare misure di riduzione dei rifiuti ove possibile". Secondo Evershed, c'è stato un grande interesse e una risposta positiva all'uso di prodotti riutilizzabili e sostenibili; tuttavia ci sono due considerazioni principali che ostacolano il cambiamento. La prima riguarda il prezzo proibitivo. "Se le persone possono apportare una modifica nell'uso di prodotti più rispettosi dell'ambiente senza danneggiare i loro portafogli, la prenderanno certamente in seria considerazione" ha affermato. La seconda preoccupazione riguarda i protocolli di decontaminazione o sterilizzazione.

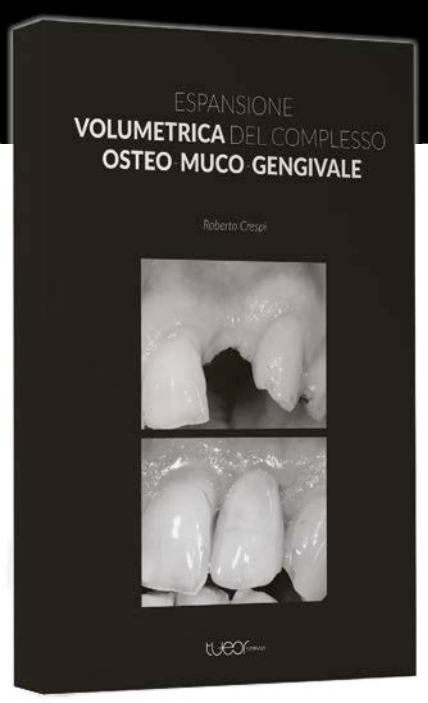
Questo è un punto valido e piuttosto problematico perché la sostenibilità è qualcosa di più che sostituire la plastica con il bambù o altri materiali; si tratta principalmente di utilizzare meno risorse in generale. La dott.ssa Sanjay Haryana è la responsabile del programma di formazione interna ed esterna presso TePe Nordic, una società che ha accettato la sfida di raggiungere la neutralità del carbonio nei suoi prodotti e imballaggi entro il 2022 e la responsabile del controllo di qualità presso la filiale nordica oltre a tenere conferenze su argomenti collegati all'igiene orale, alla psicologia delle vendite e alla sostenibilità. Non crede che oggi sia possibile una drastica riduzione della plastica né crede che questa sia la risposta. Infatti Haryana afferma che ci sono due fattori vitali: passare dal consumo lineare a quello circolare (riciclaggio) e utilizzare materie prime di origine vegetale per produrre la plastica. Ha spiegato che "il riciclaggio è oggi una sfida perché la maggior parte dei rifiuti sanitari è considerata pericolosa ma il riciclaggio chimico sta facendo passi avanti notevoli. Il riciclaggio chimico è un processo attraverso il quale è possibile riportare la plastica al suo stato originale, pulito e con le sue proprietà iniziali. Naturalmente durante questo processo dev'essere

› pagina 5

NOVITÀ EDITORIALE

ESPANSIONE
VOLUMETRICA DEL COMPLESSO
OSTEO-MUCO-GENGIVALE

Prof. Roberto Crespi



Negli ultimi anni abbiamo osservato un numero sempre più crescente di nuovi materiali proposti come sostituti dell'osso umano senza dei follow-up clinici utili nel valutare l'efficacia nel tempo. La letteratura scientifica si prodiga nel descrivere l'utilizzo di questi biomateriali, perdendo di vista le potenzialità rigenerative dell'osso umano. Lo scopo di questo libro, attraverso la presentazioni di diversi casi clinici completi di una ricca componente fotografica, è quello di illustrare le caratteristiche rigenerative e riparative del tessuto osseo umano, cercando di sfruttarle nelle varie tecniche chirurgiche, soprattutto nell'espansione volumetrica del complesso osteo-muco-gengivale.

PREZZO: € 140

PER INFORMAZIONI E ACQUISTI Tueor Servizi Srl | Tel. 011 311 06 75 | info@tueorservizi.it

AD

< pagina 4

utilizzata energia verde". Il risultato della combinazione di queste misure è "un'enorme riduzione dell'impronta di anidride carbonica".

I titolari di studi dentistici che hanno successo nell'odontoiatria ecologica

In un articolo dell'estate del 2020, DTI ha intervistato il dott. Robert Panjkov, fondatore di uno studio dentistico pluripremiato con sede a Melbourne, in Australia. La sua attività, la Beaconsfield Dental, "utilizza barriere e plastica biodegradabili, nonché prodotti chimici ecocompatibili per i trattamenti dentali che prevedono l'aspirazione, la pulizia e il lavaggio. I prodotti per l'igiene orale utilizzati nello studio sono sostenibili e il personale segue una formazione regolare sulla riduzione al minimo dei rifiuti. Partecipano anche al plogging, un'attività che combina jogging e raccolta dei rifiuti con il fine di ripulire il parco nelle vicinanze e le strade circostanti" ha riferito l'editore Iveta Ramonaite.

La sostenibilità è una priorità anche nello studio gestito dai dottori Stefan Dietsche e Reiner Wichary a Colonia, in Germania. Un post sul blog ha riportato come i due dentisti stiano implementando un'odontoiatria rispettosa dell'ambiente nei loro studi: i bicchieri di farina di mais hanno sostituito i bicchieri di plastica, il nastro di carta viene utilizzato in sostituzione del materiale usuale e l'elettricità dello studio è generata da anni da centrali idroelettriche ed eoliche regioknali. Solo perché qualcosa è sempre stato fatto in un certo modo non significa che sia il modo giusto, ha scritto Wichary.

Il dott. Ali Farahani di Stratford, in Ontario, Canada, pratica un'odontoiatria ecocompatibile nel suo studio dal 2007. Lui e il suo team affermano che l'assenza di odori tossici nell'aria e un approccio olistico sono già solo due ragioni per scegliere la loro clinica sostenibile che mira a proteggere l'acqua e le risorse a lungo termine. Il contributo di Farahani va oltre il suo lavoro quotidiano. Per molti anni è stato attivo nell'Eco Dentistry Association ed è membro accreditato dell'Academy of Oral Medicine and Toxicology, un'organizzazione di professionisti del settore dentale, medici e scienziati che ricercano la biocompatibilità dei prodotti odontoiatrici.

Uno scorcio più ampio

Questi tre studi sono solo alcuni dei tanti esempi di quelli in tutto il mondo e sono fonte di incoraggiamento, ispirazione per la pratica di una coscienza ambientale in odontoiatria. L'odontoiatria sostenibile non significa necessariamente l'investimento in attrezzature costose o la trasformazione dello studio in un edificio autosufficiente che non produce rifiuti e autogenera la propria elettricità. Si tratta piuttosto di prendere decisioni consapevoli che soddisfano i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Gestire un'impresa di successo è già abbastanza difficile e fare scelte migliori non dovrebbe essere scoraggiante o demotivante. Si può iniziare con piccoli accorgimenti che possono avere un impatto positivo sull'ambiente nel tempo. Il fatto è che non c'è tempo da perdere in attesa che i governi nazionali implementino i requisiti legali di sostenibilità per ciascuno studio dentistico. Il cambiamento climatico è una minaccia reale per il mondo in cui viviamo. Per il bene del nostro futuro, è fondamentale che i dentisti, le associazioni e l'industria in generale continuino ad affrontare questi problemi in uno sforzo congiunto.

Monique Mehler

© Monique Mehler/DTI

La presenza in campo: lo specialista dell'odontoiatria sportiva

© Di Stasio

Intervista al Prof. Franco Di Stasio, medico Specialista in Chirurgia Maxillo-Facciale, attuale presidente della SIOS, Società Italiana di Odontostomatologia dello Sport.

L'Odontoiatria dello sport è una branca dell'odontoiatria e della gnatologia che si occupa di prevenzione, ricerca e clinica sul legame tra le funzioni orali e l'attività sportiva. Sulla base di diversi studi scientifici che dimostrano l'influenza delle condizioni del cavo orale degli atleti sulle prestazioni durante l'attività sportiva, il Master di II livello in Odontostomatologia dello Sport dell'Università di Chieti è nato per dare una formazione specifica a professionisti che saranno in grado di occuparsi dei possibili traumi diretti ed indiretti sulle componenti dentali, orali e periorali durante l'esercizio atletico, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni e contemporaneamente migliorare la prestanza agonistica. Un'accurata valutazione odontoiatrica dell'atleta e una stretta collaborazione tra varie figure professionali, quali l'odontoiatra dello sport, il fisioterapista, il medico dello sport e altri, è vivamente consigliata già a partire dalla giovane età e dall'adolescenza, al fine di individuare precocemente problemi respiratori, occlusali, dentali e compensi posturali che potrebbero condizionare negativamente la carriera sportiva. Di fondamentale importanza la corretta posizione e funzione dell'ATM per un adeguato equilibrio posturale corporeo allo scopo di esprimere al meglio le potenzialità fisiche. Il Bite, stabilizzando l'ATM in posizione centrica fisiologica e rendendo simmetrica l'attività muscolare mandibolare, consente di riequilibrare l'occlusione dentale, di migliorare l'assetto posturale e di conseguenza di aumentare il rendimento fisico. Per proteggere l'apparato oro-buccale da eventuali traumi si utilizza invece il Paradenti, dispositivo flessibile rimovibile da inserire nel cavo orale durante le attività sportive agonistiche e non agonistiche per prevenire e/o attutire lesioni o traumi diretti ed indiretti. Per questi motivi è consigliato, e in alcuni casi obbligatorio, negli sport da contatto o con alto rischio di cadute od urti, come ad esempio il rugby, il pugilato, l'hockey, la lotta, ma anche in attività meno "pericolose" come il calcio o il basket. Esempi di sportivi famosi che indossano tali dispositivi sono Cristiano Ronaldo nel calcio, Valentino Rossi nel motociclismo, Tiger Woods nel golf e molti altri. Un esperto che opera in ambito sportivo da decenni è il prof. Franco Di Stasio, medico Specialista in Chirurgia Maxillo-Facciale, attuale presidente della SIOS, Società Italiana di Odontostomatologia dello Sport e conosciuto come Odontoiatra dello Sport in qualità di Consulente di squadre di calcio nazionali (tra cui il Napoli di cui è accanito tifoso) e internazionali. A lui qualche domanda per saperne di più.

Prof. Di Stasio, l'Odontoiatra dello sport è una figura poco conosciuta. Quali sono le peculiarità e le competenze che lo distinguono dagli altri odontoiatri?

L'Odontoiatra Sportivo si differenzia perché una parte del proprio lavoro richiede la "presenza in campo", avendo talvolta la necessità di monitorare l'atleta durante l'esecuzione dell'atto sportivo. Fondamentalmente il nostro obiettivo è quello di prevenire e curare le patologie che possono interferire con l'attività agonistica. Ci dedichiamo con una particolare attenzione agli sport di contatto per intervenire sui traumi che frequentemente gli atleti subiscono, proteggendo con paradenti e/o bite di ultima generazione, il fiore all'occhiello della nostra Società.

Nel settore calcistico, e comunque nei giochi di squadra, collabora con altri specialisti? Con quali in particolare?

Alla base della cultura odontoiatrica sportiva c'è il concetto della multidisciplinarietà e del lavoro in team. Le figure professionali con le quali ci interfacciamo sono tutte quelle che ruotano intorno al mondo dello Sport: medici sportivi, preparatori, fisiatri, fisioterapisti, osteopati, posturologi, allenatori, ortopedici, otorinolaringoiatri, chirurghi maxillo-facciali e radiologi. Sintetizzando direi che uniti si vince.

Perché sono così importanti la salute orale e l'equilibrio del sistema stomatognatico per un atleta?

La salute orale ha una funzione importantissima nella attività sportiva. Oggi in Italia ci sono milioni di praticanti, un numero triplicato in trent'anni, che abbracciano varie fasce d'età, dal bambino all'anziano. Il nostro compito in età evolutiva è prevenire ed intercettare quelle malocclusioni che influenzano l'atteggiamento posturale del bambino, procurando ripercussioni sulla sua crescita che deve essere quanto più possibile armonica. L'Ortodonzia moderna é di primaria importanza, così come la Gnatologia, senza dimenticare l'ecosistema orale sempre più attuale. L'analisi salivare ci consente infatti di raccogliere una serie di dati molto utili per la valutazione dell'atleta. È recentissima la notizia della possibilità di estendere il campo dell'analisi salivare anche alla diagnostica Covid. La SIOS annovera fra i suoi massimi dirigenti la Prof.ssa Simonetta D'Ercole dell'Università di Chieti, una studiosa di livello internazionale in questo settore sempre più in espansione, sia perché assolutamente non invasivo, sia per l'altissima affidabilità dei dati raccolti.

Prof. Di Stasio, la SIOS (Società Italiana di Odontostomatologia dello Sport), di cui lei è presidente, opera direttamente anche nello sport agonistico e amatoriale?

Operiamo sul campo, qualunque esso sia, dal calcio al nuoto, al basket, allo sci, e ovunque si svolga l'attività agonistica. Ancora più importante la necessità di seguire gli atleti nello sport praticato dai disabili. Federico Ristoldo, collega di Bergamo, sta dedicando la sua vita a questa parte importante dell'attività agonistica con risultati incredibili, anche dal punto di vista sociale non certo trascurabile.

Rispetto a prevenzione, patologie e traumi, quali sono nello specifico i principali obiettivi della Odontostomatologia dello Sport?

Gli obiettivi sono diversi in rapporto all'età dello sportivo. In età evolutiva prevalgono la protezione, l'intercettazione e la prevenzione, mentre nell'adulto e nell'anziano soprattutto la protezione e la terapia. Ma si tratta solo di una differenziazione statistica, perché l'obiettivo è sempre quello della salute dello sportivo, che sia professionista o amatoriale.

Il Master di II livello in Odontostomatologia dello Sport, unico in Italia, è già alla seconda edizione. Lo scopo è preparare i futuri Odontoiatri dello sport? E con quali sbocchi professionali?

Il Master dell'Università di Chieti ha lo scopo di formare odontoiatri sportivi, affrontando tutte le tematiche ed aprendo alle altre figure professionali. Creato e diretto dal Prof. Domenico Tripodi, ha già formato decine di odontoiatri. È un master unico in Italia, nato con lo scopo di divulgare e condividere le esperienze maturate in tanti anni di lavoro sugli atleti, in un mondo variegato, così come é il mondo dello Sport. Tripodi, con lungimiranza, ha svolto inizialmente un ruolo fondamentale che ha permesso di unire tanti professionisti con esperienze diverse per sviluppare un protocollo ed un linguaggio comune. Il Master è stato il passo successivo con l'intenzione di diffondere le esperienze comuni, elaborate e uniformate in un progetto educativo. Il risultato è entusiasmante e vede la partecipazione di colleghi di tutte le età, da tutta Italia e quest'anno anche dalla Spagna. L'obiettivo è anche quello di fornire uno sbocco lavorativo; infatti lo sport cresce, e con esso la necessità di formare professionisti con apposita preparazione che possano fornire risposte adeguate ai milioni di praticanti l'attività sportiva.

Perché un odontoiatra dovrebbe scegliere di dedicarsi all'Odontostomatologia dello Sport?

Innanzitutto c'è la passione per lo sport, a tutto tondo, soprattutto se praticato: questo elemento può essere determinante per comprendere su di sé l'importanza della branca Odontosportiva. Poi l'opportunità per l'odontoiatra di "uscire dalle quattro mura" dello studio dentistico professionale classico, essere spinto a organizzarsi e adattarsi alle varie situazioni nei diversi luoghi di pratica sportiva. Infine il desiderio di lavorare in team (medici dello sport, fisioterapisti, osteopati, kinesiologi, allenatori, preparatori) collaborando per un unico obiettivo: la massima performance dell'atleta garantendogli la massima salute.

Patrizia Biancucci

© Pavel Losevsky/Shutterstock

Il programma di salute orale per gli atleti si rivela efficace per le prestazioni sportive

LONDRA, REGNO UNITO: Ci sono diversi motivi per cui gli atleti hanno maggiori probabilità di avere una cattiva salute orale. Oltre all'attività fisica che provoca secchezza delle fauci, aumentando il rischio a lungo termine di carie dentali e gengiviti, gioca un ruolo importante l'assunzione regolare di zucchero provenienti dagli integratori energetici.

i ricercatori dell'University College di Londra (UCL) hanno progettato un programma di cambiamento comportamentale per gli atleti e hanno scoperto che coloro che hanno adottato semplici misure di salute orale hanno riportato effetti negativi ridotti sulle loro prestazioni.

Una cattiva salute orale è comune tra gli atleti e la sua correlazione con prestazioni negative non è una nuova intuizione. «Tuttavia, rispetto ad altre pressioni sulla salute e la formazione, l'assistenza sanitaria orale non è una priorità assoluta nello sport d'élite», ha detto l'autore principale, la dott.ssa Julie Gallagher dell'UCL Eastman Dental Institute in un comunicato stampa dell'università. Nel tentativo di cambiare questa situazione, la FDI World Dental Federation ha incoraggiato atleti d'élite e dilettanti a fare delle loro esigenze di salute orale la loro massima priorità. In uno studio precedente all'UCL, i ricercatori hanno scoperto che quasi un atleta britannico d'élite su due soffre di condizioni di salute orale, come la carie dentale e la gengivite, che influiscono negativamente sul loro benessere e sulle prestazioni sportive. Per aiutare a risolvere questo problema, i ricercatori del Center for Oral Health and Performance, con sede presso l'Eastman Dental Institute, hanno progettato un programma di cambiamento comportamentale volto a educare meglio gli atleti d'élite sulla salute orale. «Volevamo [...] sviluppare un programma che fosse in linea con la cultura esistente ad alte prestazioni degli atleti e delle loro squadre», ha osservato Gallagher.

Aumentare le conoscenze e le abilità in materia di salute orale

Per lo studio sono stati reclutati atleti di due squadre olimpiche della Gran Bretagna, canottaggio e ciclismo, e un club di Premiership Rugby, Gloucester Rugby. A loro e ai loro team di supporto è stato chiesto di guardare brevi presentazioni incentrate sulla costruzione della motivazione per migliorare la salute orale e sull'aumento delle conoscenze e delle abilità in materia di salute orale. Inoltre, ogni atleta ha ricevuto uno screening della salute orale per verificare la presenza di malattie come carie e gengiviti. Hanno quindi ricevuto un rapporto di follow-up personalizzato con consigli personalizzati e un kit per la salute orale contenente uno spazzolino manuale, dentifricio al fluoro e filo interdentale. Come minimo, è stato chiesto loro di lavarsi i denti per 2 minuti due volte al giorno.

Su un totale di 62 atleti, l'89% ha completato lo studio di quattro mesi. Al termine, è stato chiesto loro di compilare un questionario sulla conoscenza della salute orale, sottoporsi a una valutazione gengivale di follow-up e valutare il kit per la salute orale.

Prestazioni atletiche come motivazione per cambiare il comportamento di salute orale

Lo studio ha scoperto che il modello di cambiamento del comportamento era associato sia a riduzioni degli impatti negativi sulle prestazioni auto-riferiti sia a miglioramenti nei comportamenti di salute orale. Il numero di atleti che hanno utilizzato un dentifricio al fluoro con prescrizione medica è aumentato da otto (12,9%) a 45 (80,4%) e quelli che hanno utilizzato dispositivi per la pulizia interdentale almeno due o tre volte alla settimana sono aumentati da dieci (16,2%) a 21 (34,0%). Tuttavia, l'indice di sanguinamento gengivale è rimasto invariato. Il desiderio di evitare l'infiammazione nel corpo derivante da una cattiva salute orale è stato citato dal 93% dei partecipanti come la motivazione chiave per apportare modifiche alla loro routine di salute orale.

Gallagher ha commentato: «Attraverso le nostre precedenti ricerche e sessioni di focus group, abbiamo stabilito che le motivazioni degli atleti per prendere parte allo studio erano correlate sia all'aspetto che alle prestazioni atletiche, con molti desiderosi di evitare l'infiammazione delle gengive che colpisce altre parti del loro corpo, cosa che può accadere in casi gravi».

"Con così tanti altri interessi in ballo, come l'allenamento, l'alimentazione, il sonno e la salute mentale, è straordinario vedere tassi di adesione così elevati alle nuove routine in un ambiente ad alte prestazioni"

Dr. Ian Needleman, UCL

I miglioramenti nelle prestazioni sportive sono stati misurati utilizzando l'Oslo Sports Trauma Research Center Overuse Injury Questionnaire (OSTRC-O), sviluppato per monitorare malattie e infortuni negli atleti d'élite. Il team di ricerca ha adattato il questionario per concentrarsi sulla salute orale, studiando la misura in cui i problemi di salute orale hanno influenzato la partecipazione sportiva, il volume dell'allenamento, le prestazioni sportive e la misura in cui l'individuo aveva sperimentato dolore orale.

Come risultato del programma di cambiamento comportamentale, il punteggio OSTRC-O medio per gli atleti si è ridotto da 8,73 (su 100) a 2,73. La diminuzione indica una riduzione statisticamente significativa degli impatti negativi sulle prestazioni sportive associati a problemi di salute orale.

«Con così tanti altri interessi correlati, come l'allenamento, l'alimentazione, il sonno e la salute mentale, è straordinario vedere tassi di aderenza alle nuove routine in un ambiente ad alte prestazioni", ha detto il coautore Ian Needleman, professore di odontoiatria restaurativa e assistenza sanitaria basata sull'evidenza presso l'Eastman Dental Institute.

Inoltre, il numero di atleti che hanno riportato un punteggio zero, il che significa che non hanno avuto un impatto sportivo negativo dalle condizioni di salute orale, è aumentato da 32 (51,6%) a 54 (98,2%) alla fine dello studio.

Il dottor Nigel Jones, capo dei servizi medici presso la Great Britain Cycling Team, ha dichiarato: «Il mio ruolo con la Great Britain Cycling Team è garantire il benessere olistico dei nostri ciclisti e poiché la salute orale può avere un grande impatto sulla funzione immunitaria oltre ad essere importante di per sé, ho voluto sostenere questo progetto. Gli apprendimenti che i corridori hanno tratto dallo studio sono stati inestimabili e saranno distribuiti a tutta la squadra mentre intensificheremo i nostri preparativi per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo del prossimo anno» Il dentista Dr Zak Lee-Green, un ex membro della squadra di canottaggio della Gran Bretagna che è stato intervistato da Dental Tribune International lo scorso anno su medicina dentale e sport, ha dichiarato: «Come atleti siamo profondamente consapevoli dei guadagni marginali richiesti per ottenere le massime prestazioni e il mantenimento di una buona salute orale è un ottimo esempio di un'area spesso trascurata. Questo programma è andato oltre al mostrare l'effetto positivo di un'eccellente salute orale sulla vita di tutti i giorni e ha mostrato i potenziali benefici per migliorare le prestazioni, aiutandoci a raggiungere i più alti livelli di sport. Può essere solo un passo nella giusta direzione se i modelli sportivi del presente e del futuro gestiscono la loro salute orale nello stesso modo in cui fanno il loro allenamento d'élite». Lo studio, intitolato "Implementation of a behavioural change intervention to enhance oral health behaviours in elite athletes: A feasibility study", è stato pubblicato online il 18 giugno 2020 su BMJ Open Sport and Exercise Medicine.

L'articolo è stato pubblicato su prevention - international magazine for oral health Vol. 4, n. 2/2020.

Dental Tribune International

«Abbiamo riscontrato alcuni problemi che hanno portato a perdere tempo»

Il dottor Andrew Sarowitz sul trattamento degli atleti professionisti.

Il dottor Andrew Sarowitz fa parte dello staff sanitario dei Brooklyn Nets della National Basketball Association, ma il suo lavoro come dentista sportivo si estende anche alla collaborazione con i combattenti di arti marziali miste. Sempre di più, le squadre sportive stanno comprendendo l'impatto che ha la salute orale sulle prestazioni atletiche.

Malattia parodontale, trauma acuto, paradenti inadatto: questi sono solo alcuni esempi di problemi che potrebbero compromettere le prestazioni atletiche. Di conseguenza, le squadre sportive nella maggior parte dei paesi hanno compreso la necessità di cure odontoiatriche specializzate e i dentisti sono sempre più considerati membri essenziali del team medico sportivo. Il dottor Andrew Sarowitz, dentista con sede a New York, è responsabile della salute dentale della squadra di basket Brooklyn Nets della National Basketball Association (NBA) e lavora con lottatori di arti marziali miste (MMA).

Uno studio pubblicato sul British Medical Journal ha rilevato che gli atleti professionisti che frequentavano la clinica odontoiatrica alle Olimpiadi estive di Londra 2012 avevano una salute orale particolarmente scarsa. I risultati hanno evidenziato la necessità di una maggiore educazione alla salute orale e prevenzione delle lesioni orali nello sport, nonché l'impatto che una cattiva salute orale può avere sul benessere e sulle prestazioni degli atleti. Questi risultati non sono stati una sorpresa per Sarowitz. «Gli allenatori non vogliono che sorgano problemi dentali che potrebbero portare a perdere un allenamento o un tempo di gioco», ha spiegato Sarowitz. In qualità di dentista ufficiale dei Brooklyn Nets, e facente parte dello staff medico ha detto «Facciamo proiezioni pre-stagionali in modo da poter completare qualsiasi trattamento prima dell'inizio della stagione o dei ritiri. Se i problemi dentali compaiono durante la stagione, nasce una vera sfida ".

Secondo Sarowitz, gli atleti, e in generale i pazienti, possono essere considerati sani nel complesso solo se sono sani dal punto di vista parodontale. La malattia parodontale compromette il sistema immunitario ed è associata a malattie sistemiche come il diabete e le malattie cardiovascolari. Può far progredire le infezioni più velocemente e può peggiorare le malattie respiratorie, che sono particolarmente pericolose nella situazione odierna.

«Uno dei fattori più importanti per migliorare la salute orale degli atleti è l'educazione. Cerchiamo di mettere la squadra, gli allenatori e il personale addetto alla formazione sulla stessa lunghezza d'onda per aiutare a rafforzare le buone abitudini», ha spiegato Sarowitz. «Una buona routine di igiene orale e controlli regolari aiutano a prevenire alcuni problemi più gravi che possono influenzare l'allenamento e il gioco. Abbiamo avuto problemi minori che hanno portato alla perdita di tempo, come ad esempio grandi cavità che si trasformano in una necessità di terapia canalare».

Oltre a garantire la prevenzione, il trattamento delle lesioni acute costituisce l'altra metà dell'essere un dentista sportivo. «Vediamo i giocatori per la normale cura del paziente di routine», ha spiegato Sarowitz. «Ciò che rende il lavoro un po' diverso è che dobbiamo essere presenti a ogni partita casalinga per curare eventuali infortuni subiti dai Nets o dalla squadra ospite durante la partita. La maggior parte del nostro lavoro quotidiano è correlato a traumi dentali o orofacciali. Se un giocatore è infortunato, si tratta assisterlo e, se possibile, di rimetterlo in gioco. Con i Nets, la maggior parte delle lesioni che vediamo sono lacerazioni di labbra, guance o lingua che richiedono suture. Occasionalmente si verifica un trauma dell'articolazione temporomandibolare».

Inutile dire che la prevenzione dei traumi ai denti e alle gengive è una parte cruciale del lavoro e paradenti adeguati sono la strada da percorrere in questo scenario. «Il tipo di paradenti dipende sempre dallo sport specifico e dal livello di protezione necessario», ha affermato Sarowitz. «I paradenti che creiamo per i Nets sono molto diversi da quelli che faremmo per l'Ultimate Fighting Championship. Nel basket, possiamo mantenere le cose abbastanza minime, poiché ci preoccupiamo principalmente del contatto dente a dente. Lo sport da combattimento è un ambiente completamente diverso».

Poiché i combattenti della MMA stanno effettivamente prendendo colpi alla testa, ci sono una serie di fattori da considerare. Oltre a prevenire il contatto da dente a dente, le protezioni devono estendersi molto più in alto per coprire le radici dei denti e aiutare a prevenire lesioni ai tessuti molli e fratture alveolari. «Abbiamo anche bisogno di aumentare la separazione tra i denti in modo da poter ottenere una certa separazione del condilo mandibolare dalla fossa temporale nel cranio», ha detto Sarowitz. «Questo spazio aggiuntivo può aiutare a dissipare le forze e potenzialmente ridurre i traumi cerebrali. Quindi, che tu ci creda o no, proteggere i tuoi denti è solo una piccola parte di ciò che entra nel design».

Il suo background di odontoiatria sportiva, che coinvolge una buona parte del trattamento delle lesioni dentali dell'NBA e di quelli dei combattenti di MMA, ha ispirato Sarowitz a creare il suo marchio di paradenti personalizzati. «Un paradenti non è solo per atleti professionisti. Avrei consigliato un certo livello di protezione per qualsiasi atleta in qualsiasi sport. Tramite Impact Dental Designs, gli atleti possono personalizzare le proprie protezioni per qualsiasi sport scelgano. È un processo divertente: prendere un nome, una squadra, un logo o qualsiasi cosa a cui possono pensare e dargli vita con un paradenti».

Curaden

Per il dentista sportivo Dr. Andrew Sarowitz, curare i traumi acuti e istruire le squadre e gli allenatori sull'importanza della salute orale negli atleti sono all'ordine del giorno.

AD

FORMAZIONE PERMANENTE PER DENTISTI E IGIENISTI DENTALI

Chiunque operi nel settore sanitario non può fare a meno di corsi di aggiornamento, formazione professionale permanente, opportunità di rinnovare costantemente le proprie conoscenze, informarsi sui progressi della scienza della tecnica, offrire servizio migliore a tutti i suoi pazienti.

Nel settore dell'odontoiatria, IST mette a disposizione di chiunque voglia imparare le competenze e l'esperienza ultradecennale di tutti i professionisti che vi insegnano.

WWW.ISTITUTOSTOMATOLOGICOTOSCANO.COM

Ortho Tribune

The World's Orthodontic Newspaper • Italian Edition

Marzo 2021 - XV n. 3

Supplemento n. 1
di Dental Tribune Italian Edition - Marzo 2021 - anno XVII n. 3

www.dental-tribune.com

AD

nuvola®

il tuo alleato invisibile

Allinea i denti, con discrezione a tutte le età.

nuvola® op SYSTEM

aumenta i casi trattabili

www.nuvolaortodonzia.it

www.biomax.it
info@biomax.it
T 0444 913410

BIOMAX avere cura

L'ortognatodonzia d'avanguardia di un "simpatico scienziato"

Intervista al dott. Marino Musilli

Patrizia Biancucci

© Cerrotalavan/Shutterstock

Marino Musilli, ortodontista per eccellenza, con un lungo percorso formativo che ha attraversato i confini nazionali, per riportare in Italia il "sapere" e il "saper fare" a tutto vantaggio dei suoi numerosi allievi e soprattutto dei pazienti considerati casi complessi. Senza rimanere confinato alla disciplina a cui si dedica a tempo pieno, spazia in altre branche odontoiatriche che contribuiscono a formare il team multidisciplinare dove compaiono parodontologi, protesisti, medici orali, endodontisti. Si laurea con lode in Odontoiatria e protesi dentaria nel 1987 alla Federico II di Napoli, e qui si specializza in Ortognatodonzia nel 1993 con una tesi quantomeno insolita per quegli anni "Informatizzazione del reparto di Ortodonzia ". Oltre al prof. Martina, i suoi maestri sono personaggi come Ricketts, Burstone, Melsen e Fontenelle, dai quali ha assorbito studi, conoscenze, metodi e segreti, che poi ha trasmesso nei tanti congressi, corsi, docenze universitarie e master sempre più finalizzati alla risoluzione dei casi complessi, a loro volta più interdisciplinari e tecnologicamente avanzati. Oltre a una profonda preparazione ortodontica, la generosità e l'empatia fanno di Marino Musilli un personaggio che possiamo definire un "simpatico scienziato".

› pagina 3

Logopedia Estetica Funzionale: quali sinergie con l'odontoiatria e la medicina estetica?

Da sinistra
Dr. Andrea Piccardi
Dr. Valerio Bini
Dr. Gabriele Maria Marzola

Introduzione

L'estetica riveste sempre più una connotazione di armonia ed equilibrio globale, certamente definiti da canoni condivisi e storicamente evolutisi, ma sempre più rispondenti ad un profilo bio-psico-sociale funzionale (ICF, 2001). In quest'ottica trovano espressione diverse pratiche condivise, finalizzate innanzitutto a cogliere l'interdipendenza esistente tra struttura e funzione, costituenti una unità funzionale dinamica, che possiede caratteristiche di relazione ed integrazione. (Doyon et al., 2002). Nel presente articolo si approfondisce il contributo del trattamento logopedico nell'estetica del viso (Franco, 2004) e nella riorganizzazione delle funzioni stomatognatiche (Marchesan, 2000), in sinergia con la medicina estetica, l'odontoiatria estetica (Prasad et al., 2018) ed altresì, in risposta alle aspettative del paziente estetico, fortemente interconnesse con la storia di vita personale, le emozioni più intime legate al Sé ed alla propria identità (Piccardi, Bini et al., 2018).

Stato dell'arte

La logopedia si occupa di fisiopatologia della comunicazione umana nelle sue più diverse declinazioni e, per ragioni anche di ordine pragmatico, ha allargato nel tempo i propri confini a diversi ambiti di intervento, tra cui lo studio delle funzioni orali (Schindler, 2011). All'interno di questo percorso evolutivo e di innovazione, il Consiglio Federale di Fonoaudiologia Brasiliano ha disciplinato l'applicazione della motricità orofacciale con finalità estetica (CFFA, 2008), identificandone quindi una nuova possibilità di impiego finalizzata alla valutazione, alla prevenzione e alla stabilizzazione della muscolatura mimica facciale e/o cervicale, ricercando la simmetria e l'armonia delle strutture coinvolte, con risultati estetici.

› pagina 4

SENSIBILIZZARE I PAZIENTI SULLA SINDROME OSA
E PROMUOVERE LA TUA PROFESSIONALITÀ.

ENTRA NEL TEAM SENZA RUSSARE

Potrai beneficiare di una serie di servizi pensati in esclusiva per te e per il tuo studio
Per informazioni contatta il nostro Ufficio Marketing: **clienti@leone.it**

Leone® Ortodonzia e Implantologia

LEONE S.p.a. Ortodonzia e Implantologia
Via P. a Quaracchi, 50 - 50019 Sesto Fiorentino • Firenze Tel. 055.30441 • e-mail: info@leone.it • www.leone.it

PP20/01-IT

AD